

AD 54/26

LIMITE

CONF-ME 18

DOCUMENTO DI ADESIONE

Oggetto: **POSIZIONE COMUNE DELL'UNIONE EUROPEA**
 - Capitolo 8: Politica della concorrenza

POSIZIONE COMUNE DELL'UNIONE EUROPEA

Capitolo di negoziato 8: Politica della concorrenza

Questa posizione dell'Unione europea si basa sulla posizione generale da essa manifestata per la conferenza di adesione con il Montenegro (AD 23/12 CONF-ME 2) ed è soggetta ai principi di negoziato ivi approvati, segnatamente:

- la posizione espressa da una delle Parti su un capitolo dei negoziati non pregiudica in alcun modo la posizione che può essere adottata su altri capitoli;
- gli accordi, compresi gli accordi parziali, raggiunti nel corso dei negoziati su capitoli da esaminare successivamente non possono essere considerati definitivi fino alla conclusione di un accordo globale;

e ai requisiti di cui ai punti 24, 28, 41 e 44 del quadro di negoziazione.

L'UE incoraggia il Montenegro a proseguire il processo di allineamento all'*acquis* dell'UE, facendo presente la possibilità che un *acquis* supplementare entri in vigore prima dell'adesione, a garantirne l'effettiva attuazione e applicazione nonché a sviluppare già prima dell'adesione politiche e strumenti il più possibile simili a quelli dell'UE.

L'UE rileva che il Montenegro, nelle sue posizioni di negoziato AD 8/19 CONF-ME 1 e AD 14/26 CONF-ME 11, accetta l'*acquis* per il capitolo 8 in vigore al 1° aprile 2026 e dichiara di essere pronto ad attuarlo entro la data di adesione all'Unione europea.

Antitrust e concentrazioni

Per quanto riguarda il quadro legislativo del Montenegro, l'UE ritiene che, con la nuova legge sulla protezione della concorrenza adottata nel 2026 e la relativa legislazione di attuazione, il Montenegro si allinei agli articoli 101, 102 e 106 TFUE, al regolamento (CE) n. 1/2003 del Consiglio, alla direttiva (UE) 2019/1 e al resto dell'*acquis* nel settore dell'antitrust e delle concentrazioni. Inoltre, la legge sulle procedure per il risarcimento dei danni dovuti alla violazione della concorrenza nel mercato, adottata nel 2026, è in linea con la direttiva 2014/104/UE. L'ulteriore allineamento all'*acquis* applicabile agli strumenti in materia di antitrust e concentrazioni è garantito dall'adozione di vari atti di diritto derivato nel quadro della legge sulla protezione della concorrenza. L'UE rileva che la nuova legge sulla protezione della concorrenza abbandona il sistema decisionale dell'Agenzia per la protezione della concorrenza (APC) per le richieste di esenzione individuali, conformemente all'*acquis* dell'UE nel settore della protezione della concorrenza. La legge conferisce inoltre all'APC poteri sufficienti per ordinare la cessazione di una violazione, imporre misure provvisorie e accettare impegni, come pure il potere di imporre sanzioni periodiche e di proporre l'importo delle sanzioni pecuniarie all'organo giurisdizionale che giudica i reati minori. Il Montenegro deve continuare a seguire lo sviluppo dell'*acquis* e, di conseguenza, garantire un allineamento tempestivo, nonché adeguare ulteriormente la sua legislazione, ad esempio con disposizioni che possono essere attuate solo dopo l'adesione all'UE (come disposizioni in materia di cooperazione transfrontaliera ai sensi della direttiva (UE) 2019/1).

L'UE rileva che la capacità degli organi giurisdizionali che giudicano i reati minori è stata rafforzata nel corso degli anni e che è stata gradualmente creata una casistica per indagini giudiziarie efficaci ed efficienti in cooperazione con l'APC e per il seguito dato alle irregolarità riscontrate, anche attraverso l'imposizione di sanzioni dissuasive, ove opportuno.

L'UE osserva che gli organi competenti nel settore della politica di concorrenza, in particolare l'APC, dispongono di capacità amministrative sufficienti, sostenute da bilanci annuali crescenti per l'APC. L'UE accoglie con favore le azioni risolutive del Montenegro in questo settore, segnatamente l'assunzione e la formazione di un maggior numero di addetti ai casi. L'UE prende atto dell'adozione del piano d'azione per il rafforzamento delle capacità amministrative nel capitolo di negoziato 8, che fornisce un solido piano per l'ulteriore assunzione del personale necessario dell'APC e dei ministeri competenti, nonché per l'aumento della formazione e degli impegni di bilancio entro la data di adesione. In aggiunta, l'UE accoglie con favore il sistema istituito per la formazione dei giudici, anche in cooperazione con il Centro per la formazione dei giudici e dei pubblici ministeri del Montenegro.

Aiuti di Stato

Per quanto riguarda il quadro legislativo del Montenegro in materia di aiuti di Stato, l'UE ritiene che la legge sul controllo degli aiuti di Stato adottata nel 2025 e il pertinente diritto derivato siano in linea con gli articoli 107 e 108 TFUE e con il pertinente *acquis* dell'UE in materia di aiuti di Stato. La legge garantisce il corretto status giuridico dell'allineamento all'*acquis* in materia di aiuti di Stato, anche per quanto riguarda il codice delle norme in materia di aiuti di Stato. Analogamente all'antitrust e alle concentrazioni, il Montenegro deve continuare a seguire lo sviluppo dell'*acquis* in materia di aiuti di Stato e, di conseguenza, garantire il tempestivo allineamento e l'ulteriore adeguamento della sua legislazione.

L'UE rileva che la legge sulla protezione della concorrenza prevede l'indipendenza operativa dell'autorità per gli aiuti di Stato ampliando il mandato dell'APC per includervi il controllo degli aiuti di Stato.

L'UE si compiace del fatto che il Montenegro abbia rafforzato la capacità amministrativa dell'APC in materia di controllo degli aiuti di Stato, in particolare assumendo un maggior numero di addetti ai casi. L'UE prende atto del graduale sviluppo della casistica in materia di applicazione delle norme, con particolare attenzione alle notifiche e ai controlli ex ante, sottolineando il graduale miglioramento del sistema di controllo degli aiuti di Stato e la buona consapevolezza degli organismi che assegnano aiuti di Stato, siano essi autorità centrali o autorità locali. L'UE accoglie inoltre con favore l'ampia portata delle attività organizzate dall'APC per sensibilizzare gli organismi che assegnano aiuti di Stato e le imprese, nonché gli sforzi volti a fare opera di divulgazione presso le facoltà di scienze giuridiche, economiche e politiche delle università su temi relativi alla concorrenza e agli aiuti di Stato.

L'UE accoglie con favore anche il sistema consolidato e funzionante di controllo ex ante e di sorveglianza ex post degli aiuti di Stato in Montenegro. L'UE prende atto del fatto che l'autorità competente — l'APC — può effettuare una valutazione della compatibilità delle misure di aiuto in casi complessi e, se necessario, può ordinare il recupero degli aiuti illegali. L'UE osserva che il Montenegro ha dimostrato un livello di applicazione delle norme gradualmente migliorato e complessivamente soddisfacente in questo settore e invita il paese a proseguire gli sforzi e a continuare a migliorare e conseguire risultati in questo ambito.

Considerando le **indagini particolari sugli aiuti di Stato** potenzialmente incompatibili concessi nel settore del **trasporto aereo**, in particolare alla compagnia Montenegro Airlines, l'UE rileva che, nel periodo compreso tra il 2019 e il 2024, il Montenegro ha svolto quattro indagini formali d'ufficio su tutti i potenziali aiuti di Stato concessi dal 2012 (compresa la legge sugli investimenti nel consolidamento e nello sviluppo della compagnia aerea Montenegro Airlines del 2019) e ha emanato tre decisioni di recupero per aiuti di Stato incompatibili, anche su questioni relative al recupero in casi di insolvenza. L'UE si compiace inoltre del fatto che l'APC abbia preso l'iniziativa di intraprendere ulteriori azioni oltre alla richiesta iniziale nell'ambito del parametro di chiusura, ad esempio per indagare sulla questione della (dis)continuità economica tra Montenegro Airlines e il nuovo vettore nazionale ToMontenegro e su eventuali aiuti di Stato concessi a quest'ultimo. L'UE ritiene che, attraverso le suddette indagini d'ufficio, l'APC abbia avviato le indagini e le fasi procedurali necessarie per questo caso di riferimento. Fermo restando che le procedure fallimentari dinanzi a un tribunale commerciale possono durare a lungo, l'UE invita il Montenegro a riferire su base semestrale in merito a qualsiasi sviluppo che possa portare a un recupero effettivo degli aiuti di Stato incompatibili nel caso di specie, nonché in merito alla valutazione completa della (dis)continuità economica tra Montenegro Airlines e il nuovo vettore nazionale ToMontenegro, compresi eventuali aiuti di Stato concessi a quest'ultimo.

Per quanto attiene al caso del settore dell'alluminio, in particolare la società Kombinat Aluminijuma Podgorica (KAP), l'UE constata che i suoi beni sono stati rilevati da "Politropus Alternative" d.o.o. Tivat e "Uniprom" d.o.o. Nikšić nel 2014. Nella sua decisione dell'11 marzo 2016, la Commissione per il controllo degli aiuti di Stato ha concluso che non vi è continuità economica tra la società KAP e i nuovi proprietari dei beni. Uniprom ha proseguito le attività della fonderia di alluminio su scala ridotta, ma le ha poi effettivamente cessate nel dicembre 2021. L'UE prende atto dei risultati della valutazione specifica della Commissione per il controllo degli aiuti di Stato secondo cui Uniprom non ha beneficiato di aiuti di Stato incompatibili.

Per quanto riguarda il caso delle infrastrutture di trasporto, in particolare l'autostrada Bar-Boljare, l'UE prende atto delle conclusioni dell'APC sull'assenza di aiuti di Stato incompatibili nel finanziamento della costruzione delle tratte Smokovac-Mateševò e Mateševò-Andrijevića, nonché dello sfruttamento commerciale della prima, in particolare in relazione alla società statale "Monteput".

Per quanto riguarda l'applicazione generale, l'UE accoglie con favore la casistica dell'APC nell'individuazione di casi concernenti possibili aiuti incompatibili, nelle relative indagini e nel seguito dato al loro recupero. L'UE invita il Montenegro a continuare a prendere debitamente nota, negli appositi registri degli aiuti di Stato e nelle relazioni annuali sugli aiuti di Stato, sia degli aiuti di Stato compatibili che di quelli incompatibili.

Per quanto riguarda gli aiuti di Stato nei settori dell'agricoltura e della pesca, l'UE fa riferimento alle posizioni comuni dell'Unione europea relative rispettivamente alla chiusura del capitolo 11, Agricoltura e sviluppo rurale (AD 22/25 CONF-ME 9/25), e al capitolo 13, Pesca (AD 21/25 CONF-ME 8/25).

Per quanto concerne gli aiuti che rientrano nell'ambito di applicazione del capitolo in questione, l'UE ricorda che, a norma dell'articolo 108, paragrafo 1, TFUE, le misure di aiuto esistenti sono soggette a una procedura di esame nel cui ambito la Commissione può, con lo Stato membro, proporre modifiche a una misura di aiuto esistente, se necessario per garantire la compatibilità con il mercato interno.

Nella misura in cui il Montenegro desidera che le misure di aiuto cui è stata data esecuzione prima della data di adesione e che rimarranno applicabili dopo tale data siano considerate aiuti esistenti ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 1, TFUE, l'UE invita il Montenegro a redigere un elenco di tali misure di aiuto che l'APC ritiene compatibili con l'*acquis* e a trasmetterlo alla Commissione per esame.

L'elenco contiene le seguenti informazioni, che devono essere presentate in un formato di comunicazione concreto fornito dalla Commissione:

- tutte le misure di aiuto esistenti (sia regimi di aiuto che aiuti individuali) i) che sono entrate in vigore prima dell'adesione e saranno applicabili dopo l'adesione, ii) che sono state valutate dall'APC e iii) che l'APC ha giudicato compatibili con l'*acquis*;
- qualsiasi informazione essenziale per la valutazione, da parte della Commissione, della compatibilità delle misure di aiuto figuranti nell'elenco.

L'elenco dovrebbe essere aggiornato regolarmente fino alla data di adesione.

Gli aiuti che figurano nell'elenco e per i quali la Commissione, dopo averli esaminati, non ha sollevato seri dubbi di compatibilità saranno considerati aiuti esistenti dopo la data di adesione.

L'UE informa il Montenegro che le misure di aiuto cui è stata data esecuzione più di dieci anni prima della data di adesione saranno sempre considerate aiuti esistenti.

Nel trattato di adesione verrà incluso un riferimento all'elenco degli aiuti esistenti e alla procedura per la sua compilazione (il cosiddetto "meccanismo degli aiuti esistenti").

Tutte le misure di aiuto di Stato ancora applicabili dopo la data di adesione che non sono state identificate come aiuti esistenti mediante la procedura sopra descritta sono considerate aiuti nuovi al momento dell'adesione. Dopo l'adesione, l'applicazione di tali nuove misure di aiuto sarà subordinata alla loro notifica da parte del Montenegro a norma dell'articolo 108 TFUE e alla constatazione della Commissione secondo cui le misure di aiuto sono compatibili con il mercato interno.

Liberalizzazione

L'UE rileva che il Montenegro non dispone di monopoli nazionali che presentino carattere commerciale, come previsto all'articolo 37 TFUE, e che la legge sulla protezione della concorrenza e la legge sul controllo degli aiuti di Stato si applicano alle imprese pubbliche o alle imprese con diritti speciali o esclusivi, tranne nei casi in cui la loro applicazione ostacolerebbe l'esercizio di attività di interesse economico generale, che sono state incaricate conformemente all'articolo 106 TFUE.

L'UE constata che il completamento dei succitati elementi soddisfa i requisiti dei parametri di chiusura di cui al documento AD 2/20 CONF-ME 1.

* * *

Considerato quanto precede, l'UE rileva che in questa fase il presente capitolo non richiede ulteriori negoziati.

Il controllo degli impegni assunti dal Montenegro e dei progressi compiuti nell'allineamento all'*acquis* e nella sua attuazione continuerà fino all'adesione del Montenegro. L'UE sottolinea che seguirà con particolare attenzione tutte le questioni specifiche summenzionate al fine di accertarsi del pieno allineamento del Montenegro all'*acquis* per il presente capitolo, nonché della capacità amministrativa per la sua effettiva attuazione e applicazione. Particolare attenzione deve essere prestata ai nessi tra il presente capitolo e altri capitoli di negoziato. La valutazione finale della conformità della legislazione del Montenegro rispetto all'*acquis*, della sua attuazione e del rispetto degli altri parametri di chiusura potrà avvenire solo in una fase successiva dei negoziati. In aggiunta a tutte le informazioni eventualmente richieste dall'UE per i negoziati sul presente capitolo, che devono essere fornite alla conferenza, l'UE invita il Montenegro a trasmettere regolarmente al consiglio di stabilizzazione e di associazione informazioni scritte particolareggiate in merito ai progressi compiuti nell'attuazione dell'*acquis* e nel rafforzamento della sua capacità amministrativa.

Considerato quanto precede, l'UE ritornerà, se necessario, sul presente capitolo a tempo debito.

L'UE rileva che il Montenegro, nelle sue posizioni di negoziato AD 8/19 CONF-ME 1 e AD 14/26 CONF-ME 11, accetta l'*acquis* per il capitolo 8 in vigore al 1° aprile 2026. L'UE rileva altresì che il Montenegro dichiara che proseguirà il processo di allineamento all'*acquis* e sarà pronto ad attuarlo entro la data di adesione all'Unione europea.

Inoltre, l'UE ricorda che tra il 1° aprile 2026 e la conclusione dei negoziati potrà esserci un nuovo *acquis*.